

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

PIANO PARTICOLAREGGIATO U.T.O.E. n.22 COMPARTO 2 - PONTELUNGO

Approvato con Delibera Consiglio Comunale n.33 del 03.07.2013

Convenzionato in data 31.07.2017 e successivo atto integrativo di Delibera della Giunta
Comunale n.14 del 01.02.2022

PERMESSO DI COSTRUIRE

Progetto per la realizzazione di un nuovo edificio commerciale destinato a
G.S.V. Food per trasferimento
COMPARTO 2 - Lotto Funzionale Sub b - UMI 3b

COMMITTENTE

IL POGGINO s.r.l.

SEDE LEGALE: Via Valentini n° 38 - 59100 PRATO (PO)

C.F. e P.IVA 05480120483

e-mail PEC: ilpogginosrl@pec.it

AMMINISTRATORE UNICO E LEGALE RAPPRESENTANTE: Giovanni NIGRO

C.F. NGRGNN78S14D122A



EffeEffeArchitects

Sede Legale: Via Lorenzo Bartolini, n. 20 20155 MILANO (MI)

Tel. +39 02 48000529 +39 02 48194642 +39 02 48002201

e-mail ufficio tecnico: tecnico@effeefearchitects.it e-mail segreteria e direzione: segreteria@effeefearchitects.it

Il Progettista

Dott. Arch. Francesco Fiorica

Collaboratori

Dott. Arch. Fabrizio Cirelli

Dott. Arch. Elena Stracchi

TITOLO

TAV

RELAZIONE ELABORATO TECNICO
COPERTURA

DATA
AGGIORNAMENTO

MAGGIO 2022

PdC_ALL. D

SCALA -----

COMMESSA	REFERENTI	COMMITTENTE	LOTTO
0156.20	FC-ES	IL POGGINO s.r.l.	Sub b - UMI 3b
ARCHIVIO INFORMATIZZATO	Z:\0156.20.SAN GIULIANO TERME NIGRO E C\03.BOZZE\01.BOZZE PDC CONAD MAGGIO 2022\PDC_00.0_CARTIGLIO\0156.20.TAV.PDC_00.0_CARTIGLIO.dwg		
FONTI CITATE			

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Soluzioni Progettuali di Prevenzione Anticaduta in Copertura

DPGR 18 dicembre 2013, n. 75/R

RICHIEDENTE /

COMMITTENTE:

IL POGGINO SRL

Nome GIOVANNI

Cognome NIGRO

sede via G. VALENTINI

n°

38

Comune

PRATO

Cap 59100

Prov

PO

Per i lavori di:

tipologia intervento in copertura

REALIZZAZIONE DI NUOVO FABBRICATO AD USO COMMERCIALE

Nel Fabbricato posto in via

n°

Comune

SAN GIULIANO TERME

Cap 56017

Prov PI

Destinazione attuale dell'immobile:

☐ residenziale

☐ industriale e artigianale

☒ commerciale

☐ direzionali

☐ turistico - ricettive

☐ commerciale all'ingrosso e depositi

☐ agricola e funzioni connesse

☐ di servizio

☐ altro

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c.4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

☒ si

☐ no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

☐ Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c.4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

☒ Progettista

1. ARTICOLAZIONE DELLE COPERTURE

L'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo edificio a destinazione commerciale.

L'edificio avrà una copertura piana articolata su tre livelli e realizzata con struttura prefabbricata in c.a.p. costituita da tegoli e coppelle su travi e pilastri adeguatamente calcolati e dimensionati.

Le tre zone sono così identificate:

1.ZONA VENDITA. Quota 7,90m circa. Dotata di linea vita perimetrale e con presenza di lucernari e areatori adeguatamente protetti dal rischio di sfondamento e caduta

2.ZONA MAGAZZINO LAVORAZIONI Quota 4,35m. Protetta perimetralmente da parapetto alto 1.90m dal piano di calpestio

3.AREA IMPIANTI Quota 4,50m. Protetta perimetralmente da parapetto alto 3.80m dal piano di calpestio

Il collegamento tra le tre coperture situate a diverse quote avverrà mediante scale di sicurezza fisse.

Sono presenti alcune pensiline non calpestabili perimetrali all'edificio.

2. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA-TIPO A

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☐ Totalmente la copertura dell'immobile
☒ Parzialmente la copertura dell'immobile *(Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene)*

Tipologia della copertura

- ☒ piana ☒ a volta(coppelle) ☐ inclinata ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

- ☒ totalmente calpestabile ☐ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☒ Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
☐ Inclinata $15\% < P < 50\%$
☐ Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura:

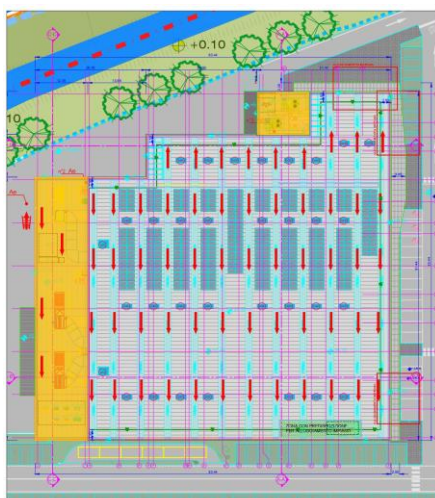
- ☐ latero-cemento ☐ lignea ☐ metallica ☒ altro (prefabbricato)

Presenza in copertura di: *(Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti)*

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
☒ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
☒ Dislivelli tra falde contigue
☐ superfici non calpestabili (aeratori)
☐ Altro _____

Descrizione/note:

La copertura della ZONA MAGAZZINO LAVORAZIONI e della AREA IMPIANTI sono interamente calpestabili.



-  ZONA VEDUTA: copertura calpestabile in caso di pedilanciatore prima di passaggio su tutti i tetti in sicurezza dell'operatore garantita con linea vita
-  ZONA MAGAZZINO LAVORAZIONI E AREA IMPIANTI: copertura calpestabile in caso di sicurezza - passaggio h = 110 cm
-  PERBULINE: non calpestabili, struttura metalliche

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA-TIPO B

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- ☐ Totalmente la copertura dell'immobile
☒ Parzialmente la copertura dell'immobile *(Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene)*

Tipologia della copertura

- ☒ piana ☒ a volta(coppelle) ☐ inclinata ☐ a shed ☐ altro

Calpestabilità della copertura

- ☐ totalmente calpestabile ☒ parzialmente calpestabile ☐ totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- ☒ Orizzontale/Sub-Orizzontale $0\% < P < 15\%$
☐ Inclinata $15\% < P < 50\%$
☐ Fortemente inclinata $P > 50\%$

Struttura della copertura:

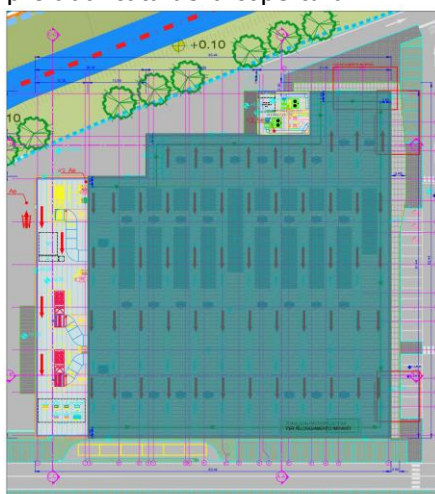
- ☐ latero-cemento ☐ lignea ☐ metallica ☒ altro (prefabbricato)

Presenza in copertura di: *(Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti)*

- ☐ Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
☒ Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
☒ Dislivelli tra falde contigue
☒ superfici non calpestabili (aeratori)
☐ Altro _____

Descrizione/note:

Sulla copertura della ZONA VENDITA sono presenti degli aeratori permanenti e dei lucernari che saranno protetti dal rischio di cadute accidentali tramite il montaggio di pannelli in grigliato zincato fissati con tassellature di sicurezza alla struttura prefabbricata della copertura.



-  ZONA VENDITA: copertura coperta in car prefabbricato priva di parapetto su tutti i lati e sicurezza dell'operatore garantita con linea vita
 ZONA MAGAZZINI LAVORAZIONE E AREA RIFIUTI: copertura coperta in car prefabbricato priva di parapetto su tutti i lati e sicurezza dell'operatore garantita con linea vita
 PERICOLI non calpestabili, strutture metalliche

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

☐ Interno

☒ Esterno

☒ PERCORSO FISSO

☒ PERCORSO PERMANENTE

☒ Scala fissa

☐ Scala retrattile

☐ scala portatile in dotazione

☐ _____

☒ ☐ passerelle

☐ corridoi (Largh. Min 60 cm, h. min 1.80)

☐ _____

Descrizione/note

La copertura è accessibile da terra mediante scala fissa a doppia rampa in struttura metallica, il collegamento tra le tre aree di quota diversa avviene mediante scalette di sicurezza fisse

☒ PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Per l'accesso ai fini manutentivi straordinari alla pensilina dal lato dell'ingresso e alle tettoie dal lato carico scarico non sono previsti percorsi permanenti in quanto trattasi di strutture caratterizzate da solo scopo di copertura dagli agenti atmosferici e decorativo nonché da esigue dimensioni e senza collocazione di impianti.

Inoltre un eventuale percorso permanente potrebbe risultare elemento di pericolo o intralcio considerata la collocazione delle due tipologie coperture in zone di forte transito pedonale e veicolare.

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Percorso da esterno a mezzo di ponteggio o trabattello per le tettoie in area carico scarico e a mezzo di autoscala per la pensilina dal lato di ingresso.

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

Per l'accesso alle tettoie area carico scarico sarà possibile utilizzare tutta l'area retrostante l'edificio già inibita all'accesso del pubblico con apposizione adeguate segnalazioni per i dipendenti per il posizionamento di ponteggio o trabattello.

Per la pensilina d'ingresso sarà possibile posizionare l'autoscala in qualunque punto dell'intera lunghezza purché non costituisca intralcio ad ingressi/uscite dell'attività, e con adeguate segnalazioni temporanea per gli utenti.

3. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA-

☐ interno	☐ Apertura orizzontale o inclinata	dimensioni m. x	quantità n°
		dimensioni m. x	
	<i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i>		
	☐ Apertura verticale	dimensioni m. 0.80 x 1.20	quantità n°
		dimensioni m. x	
<i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i>			

☒ esterno	☐ Ancoraggi Puntuali	☐ Linee di ancoraggio
	☒ Parapetti/ pannelli perimetrali	☒ Altro- scaletta fissa di sicurezza

☒ ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

L'intera copertura dell'edificio è possibile da scala metallica a due rampe posta in aderenza all'edificio sul lato posteriore e dotata di cancelletto di sicurezza.

☐ ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

Non sono previsti accessi permanenti per la pensilina di ingresso e per le tettoie in area carico scarico in quanto sarebbero di intralcio a dipendenti ed utenti della struttura.

La pensilina e le tettoie inoltre non ospitano impianti che necessitino di manutenzione periodica e pertanto sono soggetti unicamente ad accessi di natura straordinaria (riparazioni) gestibili con accessi non permanenti come sopradescritto.

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

Ponteggio/trabattello per le tettoie carico /scarico; autoscala per la pensilina d'ingresso

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

☒ ELEMENTI PROTETTIVI FISSI /PERMANENTI

- | | |
|---|--|
| ☒ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide orizzontali | ☐ Parapetti |
| ☐ Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate certificate da produttore | ☐ Lavori eseguibili dal basso |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | ☐ |
| ☐ Ganci di sicurezza da tetto | ☐ |
| ☒ Dispositivi di ancoraggio puntuali | ☐ |

☐ ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni:

.....

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

.....

- | | |
|--|--|
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee | ☐ Reti di sicurezza |
| ☐ Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate | ☐ Parapetti |
| ☐ Dispositivi di ancoraggio a corpo morto | ☐ |
| ☐ | ☐ |

5. DPI necessari -

- | | |
|--|---|
| ☒ Imbracatura | ☐ Cordini Lmax. 2 |
| ☐ Assorbitori di Energia | ☐ Doppio Cordino Lmax. 2 metri |
| ☐ Dispositivo anticaduta Retrattile | ☐ Connettori (moschettoni) |
| ☐ Dispositivo anticaduta di tipo guidato) | ☒ Kit di emergenza per recupero persone |
| ☐ | ☐ |

6. Valutazioni-

Valutazione del rischio caduta:

- ☒ Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- ☒ Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- ☒ Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti)
- ☐ Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (< 30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

Elaborati grafici ALLEGATI n°1

in cui risultano indicate:

- 1) l'area di intervento;
- 2) l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei percorsi e degli accessi;
- 3) il posizionamento degli elementi protettivi e dei dispositivi anticaduta per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura;
- 4) i dispositivi di protezione collettiva e/o individuali previsti;
- 5) l'altezza libera di caduta su tutti i lati esposti ad arresto caduta;
- 6) i bordi soggetti a trattenuta, ad arresto caduta, a manutenzione operata dal basso;
- 7) le aree della copertura non calpestabili;
- 8) le aree libere in grado di ospitare le soluzioni provvisorie prescelte;
- 9) le misure relative al recupero in caso di caduta.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto ☐ Coordinatore ☒ Progettista

attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 15, della L.R. 03.01.2005, n.1).

Data 15.11.2022

Il Professionista

(firma)

A handwritten signature in blue ink, consisting of two large, stylized loops followed by a horizontal line and a small flourish.